

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE 1**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTA l'articolo 8, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 relativo all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate dei dirigenti;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall' 1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante: " Bilancio di Previsione 2021-2023 e il Bilancio Gestionale per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 21 aprile 2021, n. 168 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2021-2023" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

VISTO l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed in particolare, l'articolo 38, comma 1, che dispone che il gettito dell'addizionale Irpef ed il 90 per cento del gettito dell'Irap rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;

VISTO in particolare l'articolo 39 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale, a titolo di acconto, delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive stimati per ciascuna regione e l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente spettanti alle Regioni e che prevede, altresì, che alla copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei gettiti previsti in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalle regioni si provveda mediante specifica integrazione del Fondo sanitario nazionale;

VISTO l'articolo 77 quater del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale; al fine di assicurare un'ordinata gestione degli effetti derivanti dai suddetti accrediti in funzione delle disposizioni dell'articolo 39 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, le regioni possono accantonare le somme relative all'IRAP e

all'Addizionale Regionale all'IRPEF accertate in eccesso rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti a titolo di finanziamento del fabbisogno sanitario dell'anno quale risulta dall'Intesa espressa in sede di Conferenza Stato-Regione;

CONSIDERATO che le somme relative al gettito dell'Addizionale Regionale all'IRPEF e dell'IRAP così come stimate dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale sono accertate rispettivamente nei capitoli 1609 "Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" e 1608 " Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP Sanità" del Bilancio della Regione Siciliana – Assessorato Economia Rubrica 3 - Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito – Capo 9 – Finanze;

VISTO il verbale Rep. atti N. 62/CSR del 14/4/2016 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2016 che attribuisce alla Regione siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza la somma di euro 8.905.060.697,00, di cui € 4.373.275.308,00 a carico della Regione (pari al 49,11%); ed è stato quantificato in euro 2.696.375.618,00 la quota a carico del Fondo Sanitario Nazionale; stimando inoltre, in euro 1.221.750.877,00 e 485.574.000,00, rispettivamente, il 90% del gettito IRAP ed il gettito dell'addizionale regionale IRPEF;

CONSIDERATO che nel capitolo 1609 "Addizionale regionale all' imposta sul reddito delle persone fisiche - sanita'." – per l'esercizio finanziario 2016 è stata accertata la complessiva somma di euro 530.549.270,22 (Nota MEF prot. n. 39940 del 10-3-2017), comprensiva di rimesse dirette per euro 22.477,09;

CONSIDERATO che nel capitolo 1609 è stato contabilizzato, per l'esercizio finanziario 2016, un maggiore accertamento per effetto del maggiore gettito riscosso e versato, rispetto al gettito stimato, di euro 44.952.793,13 (differenza tra gettito accertato al netto delle rimesse dirette per euro 530.526.793,13 e gettito stimato per euro 485.574.000,00);

CONSIDERATO che nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2019 - Altri Accantonamenti è stata vincolata tra l'altro la somma di € 44.952.793,13 quale maggiore gettito riscosso rispetto l'importo stimato nell'Intesa di riparto del FSN per l'anno 2016;

VISTO il Giudizio di Parifica del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019;

VISTO il decreto n. 848 del 29/6/2021, con il quale è stata iscritta, per l'esercizio finanziario 2021, nel capitolo 215760 "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti" la complessiva somma di euro 52.781.912,51 di cui € **44.952.793,13** quale maggiore gettito riscosso rispetto l'importo stimato nell'Intesa di riparto del FSN per l'anno 2016 al fine di consentire le opportune regolazioni contabili relativi al FSN 2016 ;

CONSIDERATO che il suddetto capitolo è stato inserito nel "Perimetro Sanitario" ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i;

RITENUTO, al fine di disporre le opportune regolarizzazioni contabili, di dovere impegnare, per l'esercizio finanziario in corso, sul capitolo **215760** "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti" la somma di euro **44.952.793,13** che sarà liquidata e pagata a seguito delle successive informazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – non appena saranno definiti gli aspetti contabili di chiusura della contabilità dell'esercizio di riferimento:

## DECRETA

**Articolo 1)** – E' assunto l'impegno di spesa sul capitolo **215760** "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti" della somma di euro **44.952.793,13** quale maggiore gettito riscosso rispetto l'importo stimato nell'Intesa di riparto del FSN per l'anno 2016.

**Articolo 2)** – Al pagamento si provvederà a seguito delle successive informazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – non appena saranno definiti gli aspetti contabili di chiusura della contabilità dell'esercizio di riferimento.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), e trasmesso alla Ragioneria Centrale Economia per il visto di competenza e la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, 26-10-2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
F.to (Gloria Giglio)